

casi clinici

Christiane Lhuillier
clhuillier@virgilio.it

Quelle gambe! Un caso di *conium maculatum*



Simplicio ha 52 anni nel 1989 quando inizia a lavorare come uomo di scuderia presso il centro equestre che ho appena creato. Appartiene ad una famiglia di piccoli proprietari terrieri, ex allevatori e commercianti di bestiame. Ha un fratello detto "l'ingegnere" che in realtà è perito industriale e che lavora a Torino. Lui, invece, come succedeva in molte famiglie contadine, non ha studiato oltre la IIIa elementare perchè considerato troppo gracile ed anche un po' subnormale. A 17 anni ha avuto il tifo che "me stava mandando al camposanto", come dice lui. E' signorino, ha sempre lavorato in campagna e vive sotto il dominio di un padre padrone che non gli risparmia ceffoni quando lo ritiene necessario.

Il lavoro al maneggio gli da' un'autonomia finanziaria mai avuta prima che lo svincola dal controllo continuo del padre e gli permette di comprarsi una macchina rossa. La patente l'aveva già presa tanti anni prima, ma il padre non lo faceva mai guidare. E' un pericolo quando circola, ma lui è contento.

Simplicio è molto delicato; sua madre dice

che basta uno spiffero d'aria per farlo ammalare ed è preoccupata che il lavoro al maneggio lo stanchi troppo. Io, invece, preoccupata di rimanere senza aiuto mi do da fare per convincerlo a curarsi omeopaticamente. Inizio con i trattamenti preventivi dell'influenza a base di *Anas Barbariae* che gli fanno passare gli inverni senza ammalarsi. Suo padre e sua madre che si vaccinano tutti gli anni regolarmente si ammalano.

Man mano che il tempo passa Simplicio presenta una sempre maggiore sicurezza tanto da diventare a volte petulante. Tiene banco tra le persone che frequentano il maneggio con delle storie fantasiose intrise di sesso oppure piene di dettagli (così mi dicono) sulle malattie sue e della sua famiglia o dei vari animali posseduti.

Simplicio è piccolo, magro, con le gambe molto arcuate (proprio come un fantino) ed ha una calvizie decisamente ippocratica. Quando si lamenta dei suoi bruciori di stomaco al cambio di stagione, specie in primavera, gli faccio prendere *Arsenicum Album* che migliora la sua gastrite.

Nel dicembre del 95 ha una crisi emorroidaria tanto dolorosa da doversi mettere a letto. Lo vado a trovare, è coricato a pancia sotto col sedere per aria; mi fa vedere le sue mutande piene di sangue e, piangendo per il dolore, mi dice che si deve operare. Suo padre mi fa capire che non vuole tentare nulla di omeopatico perchè il dottore, quello vero, ha detto che non c'è altra soluzione se non l'operazione. Non insisto. Simplicio si opera e quando torna al lavoro, chiunque abbia a che fare con lui viene onorato dal racconto della sua operazione, scendendo nei minimi dettagli.

Per non essere vittima della sua logorrea lo evito per quanto possibile. I soci del club mi dicono che si inventa spesso delle storie attribuendo ad alcuni parole o fatti inesistenti, ma sempre tendenti a far litigare gli interessati. Ogni tanto dice che io sono "incazzata" con qualcuno dei soci. Per fortuna lo conoscono tutti e nessuno gli dà importanza sotto questo aspetto. Io sono, invece, un po' preoccupata perchè mi sono accorta che tende a fare dispetti del tipo : fumare nei box o urinare sulle balle di fieno, proprio prima di distribuirlo ai cavalli. Mente spudoratamente, anche se è stato visto. Molto spesso, verso sera, arriva un po' alticcio, parla a voce alta e, con facilità, si lascia andare alle parolacce ed alle bestemmie. Alcune ragazze socie mi dicono che cerca sempre di appartarsi con loro per intavolare argomenti sul sesso (sempre quando non ci sono). Alcuni vicini mi raccontano che anni fa è stato inseguito nei campi da suo padre perchè molestava una vedova confinante mostrandole i suoi attributi e masturbandosi. Si vede che non sono il suo tipo perchè con me è sempre stato molto corretto.

Siamo arrivati al luglio del 97. Le condizioni della madre di Simplicio sono peggiorate, non è più autonoma e suo padre decide di assumere una polacca a tempo pieno. La donna ha una cinquantina di anni e il nostro eroe si prende una bella cotta. La aiuta a stendere i panni, le cinge la vita con il braccio e si fa accompagnare al maneggio. Il circolo ha una piccola club house con una macchinetta automatica per l'erogazione del caffè ; S. e la sua dulcinea sono spesso seduti al buio sul divano a sorseggiare il caffè di cui S. è particolarmente chiotto. "Quando muoio voglio essere sepolto con 20 chili di caffè!" ha detto una volta. S. è molto felice fino al Dicembre del 97, quando la polacca sparisce lasciandolo senza pace; piange come un bambino e di nuovo accusa bruciori di stomaco che, questa volta, non passano con Arsenicum Album. Per la prima volta dopo tanti anni S. fa una brutta bronchite che guarisce solo dopo 10 giorni con Hepar Sulfur.

Il 24 dicembre S. viene al mio studio e mi chiede di visitarlo perchè ha delle "brutte cose" sulla schiena e sul davanti". In realtà ha un Herpes Zoster molto esteso a vescicole larghe in suppurazione. Gli prescrivo Mezereum. Gli offro un caffè e cerco di indagare sulla possibile origine di questo Zoster. E' il grande dispiacere per l'amore perduto e deluso o c'è sotto qualcosa di più grave (ripenso ai bruciori di stomaco)? Alla domanda: "Ma oltre al dispiacere per la polacca c'è qualcos'altro che la fa soffrire?". Scoppia in lacrime e confessa che suo padre gli ha preso tutti i suoi risparmi (52 milioni) depositati su un libretto di risparmio per darli a suo fratello "ingegnere", con la motivazione che tanto lui non ne ha bisogno non avendo famiglia da mantenere.

Con Mezereum guarisce rapidamente dallo Zoster ma Simplicio è cambiato. Ha perso quel poco di sicurezza che aveva conquistato così tardi nella vita. Cammina sempre più curvo e le sue gambe mi sembrano più arcuate.

Nel luglio del 98 fa una crisi di sciatalgia che regredisce con Colocynthis (migliorava stando seduto con la gamba ripiegata sotto le natiche. Continua però ad avere sempre mal di schiena. Effettua pertanto una RX del rachide che mette in evidenza marcata osteoporosi con rimaneggiamento e addensamento osseo che fanno sospettare un plasmocitoma. Ricoverato d'urgenza, tutti gli esami risultano negativi ed alla fine la diagnosi è di Morbo di Paget. All'ospedale ha raccontato che si cura "omiopaticamente", lo hanno deriso, ma lui ha replicato che, intanto, il fuoco di Sant'Antonio gli è passato in pochi giorni con l'"omiopatia", al che il collega dell'ospedale lo rimbrotta dicendogli: "Impari (sic) alla sua stregonia che si dice Herpes Zoster!". Il padre, a quel punto, gli proibisce di rivolgersi a me in futuro. Viene dimesso con una cura a base di calcitonina e difosfonati che dopo 8 mesi non dà risultati soddisfacenti. RX immo modificata, calcemia e fosfatasi alcalina molto alte e sempre una grande mal di schiena che lo costringe a letto.

Ovviamente ha sospeso il suo lavoro presso il centro, ma un giorno me lo trovo al cancello e mi dice che vuole riprendere a curarsi "omiopaticamente". Capisco che lo fa di nascosto da suo padre, ma in fondo è maggiorenne e la cosa non mi riguarda.

Riprendo in esame il caso di Simplicio.

Bisogna ricercare il filo conduttore di questa esistenza, non soffermarsi al sintomo apparente in quel momento. Che cosa mi aveva sempre colpito in quest'uomo? Senz'altro le sue gambe. Il dismetabolismo Ca-Ph esisteva da sempre dunque e poi bisognava dare molta importanza al mentale. L'uomo è un gran bugiardo, mente di fronte all'evidenza spudoratamente. E' dispettoso; l'ho visto sputare nella vaschetta dei cavalli. Forse ne è geloso perchè hanno le attenzioni che a lui sono mancate sempre e poi il desiderio di mettere zizzania tra le persone, il suo comportamento sessuale, in fondo l'essere subnormale ed infine il desiderio di caffè.

GENERALITIES

Bones complaints
hypertrophy of bones
coffee desires
spring aggr.
emaciation in children

MIND

ailments from celibacy in men
" from excitement sexual
" mortification
" love disappointed
" from being alone
compulsive disorders
cursing
fancies exaltation of
fancies lascivious
imbecility
liar
loquacity

STOMACH

pain burning

SKIN

eruption herpetic

CONIUM MACULATUM, non lascia dubbi!

Dopo sei mesi di Conium 200 CH (40 gocce in 1/2 lt, 3 sorsi al dì per i primi due mesi e poi a giorni alterni) niente più dolori, calcemia, fosfatemia e fosfatasi alcalina nella norma. Dopo un anno aspetto radiografico nettamente migliorato. Simplicio ha ripreso il lavoro.

Nel frattempo la polacca è tornata; S. è al settimo cielo, ma non dura molto. Di nuovo bestemmie, dispetti e di nuovo "fastidious". La polacca se la fa con il padre di S. (87 anni). Compaiono problemi alla prostata che prontamente regrediscono con CONIUM.
Purtroppo la polacca continua a preferire il padre; CONIUM non è così potente da eliminarlo e Simplicio in tutto questo sopravvive.